



PIERANTONIO TREMOLADA
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BRESCIA

Prot. n. 813/24

GIUBILEO 2025
DECRETO DI COSTITUZIONE DELLE CHIESE GIUBILARI

Il Santo Padre Francesco, con la bolla *Spes non confundit* del 9 maggio 2024, ha indetto il Giubileo Ordinario per l'anno 2025, che inizierà con l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro in Roma il 24 dicembre 2024. Secondo le indicazioni del Santo Padre, domenica 29 dicembre 2024, anche nella Nostra chiesa Cattedrale di Brescia verrà celebrata la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare.

Nelle *Norme sulla concessione dell'indulgenza* emanate dalla Penitenzieria apostolica il 13 maggio 2024 si stabilisce che i fedeli possono conseguire l'indulgenza giubilare attraverso: i *sacri pellegrinaggi* (Norme, I), la *pia visita a luoghi sacri come chiese collegiate o santuari designati da ciascun Vescovo diocesano* (cfr. Norme, II) e le *opere di misericordia e penitenza* (Norme, III).

Per tale motivo, in virtù delle predette disposizioni, secondo il desiderio del Santo Padre che il Popolo di Dio «possa accogliere con piena partecipazione sia l'annuncio di speranza della grazia di Dio sia i segni che ne attestano l'efficacia» (*Spes non confundit*, n. 6), ritenendo molto opportuno per l'utilità spirituale dei fedeli individuare nella Nostra diocesi di Brescia alcuni *luoghi sacri* visitando i quali i fedeli possano conseguire i benefici spirituali connessi all'indulgenza giubilare,

con il presente atto

STABILISCO

che per tutta la durata dell'Anno Santo, a partire dal 29 dicembre 2024 (apertura dell'anno giubilare a livello diocesano) e fino al 28 dicembre 2025 (chiusura dell'anno giubilare a livello diocesano) siano costituite **chiese giubilari** nella diocesi di Brescia, insieme con la **Chiesa Cattedrale** (*Duomo Nuovo*),

- il santuario **Santa Maria delle Grazie** in Brescia,
- il santuario **Santissima Annunciata** in Piancogno, parrocchia di Borno,
- il santuario **Rosa Mistica Madre della Chiesa** in Montichiari - loc. Fontanelle,
- il santuario **Beata Vergine della Misericordia** in Bovegno,
- il santuario **Madonna della Neve** in Adro,
- il santuario **Beata Vergine Maria Regina di Montecastello** in Tignale,
- il santuario **Madonna della Stella** in Cellatica,
- il santuario **Madonna di Valverde** – B.V. Maria Regina Madre di Misericordia in Rezzato.

In tali chiese, per i fedeli sarà possibile conseguire l'indulgenza giubilare, secondo le consuete indicazioni della Chiesa (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) e le specifiche disposizioni stabilite dalla Penitenzieria Apostolica per il Giubileo 2025 (*Norme*, II): se, individualmente, o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e invocazioni a Maria, Madre di Dio, affinché in questo Anno Santo tutti possano «sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli» (*Spes non confundit*, 24).

Si ricorda che «i fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi (come anzitutto tutte le monache e i monaci di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati), conseguiranno l'Indulgenza giubilare, alle medesime condizioni se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere...) il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita» (*Norme*, II).

Dato a Brescia, il 19 luglio 2024


Il cancelliere diocesano
don Daniele Mombelli



+ Pierantonio Tremolada

